

Statuto Associazione Giovani Psicologi Lombardia

Associazione Giovani Psicologi Lombardia

STATUTO

Art. 1	Costituzione	In data 1 Dicembre 2006 è costituita l'Associazione Giovani Psicologi Lombardia, di seguito "l'Associazione", con sede legale in Rho (Mi), Via Ughelli 2.
Art. 2	Durata	L'Associazione ha durata illimitata. Può essere sciolta su deliberazione di un'assemblea straordinaria appositamente convocata. In questo caso, affinché l'assemblea straordinaria sia validamente convocata, deve verificarsi la presenza della maggioranza qualificata di due terzi dei soci. L'Associazione delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti.
Art. 3	Scopi e finalità	<p>L'Associazione, non ha fini di lucro, è apolitica ed apartitica.</p> <p>L'Associazione si costituisce per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Tutelare i diritti della professione di psicologo, con particolare riferimento ai giovani psicologi e laureati in psicologia, garantire ai giovani psicologi e ai praticanti una idonea formazione professionale, agevolarne l'accesso all'esercizio della professioneb) Favorire l'integrazione professionale dei giovani psicologi nella comunità scientifica, sociale e politico-professionale attraverso la valorizzazione delle specifiche abilità, competenze e risorse.c) Promuovere un confronto aperto e costruttivo tra diversi approcci psicologici e tecniche psicoterapeutiche.d) Promuovere iniziative sportive e ricreative, favorendo scambi culturali e professionali. <p>Per raggiungere tali scopi, l'Associazione Giovani Psicologi Lombardia organizza, anche attraverso la costituzione di una fondazione, attività scientifiche e culturali, formative e di supporto ai giovani psicologi; promuove e mantiene rapporti con le rappresentanze del mondo accademico e professionale, sociale e culturale; studia, propone e sostiene soluzioni, anche normative, corrispondenti all'evoluzione della domanda di giustizia e della professione di psicologo; promuove e sostiene la presenza dei giovani psicologi nelle istituzioni e negli organismi professionali.</p>
Art. 4	Soci	<p>Possono iscriversi all'Associazione tutti gli Psicologi ed i laureati in Psicologia, entro il 15° anno dal conseguimento del diploma di Laurea in Psicologia (laurea specialistica). Possono altresì iscriversi all'Associazione, quali soci JUNIOR, i laureati triennialisti in Psicologia (Laurea Breve).</p> <p>Il numero di soci è illimitato.</p> <p>L'Associazione si compone di soci fondatori, effettivi, junior, onorari e benemeriti.</p> <p>Soci FONDATAORI: i soci che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione. Sono definiti soci fondatori anche coloro che per cooptazione dei fondatori acquisiscono tale qualifica e ne assumono gli stessi diritti e doveri inerenti alla qualifica stessa. L'Associato fondatore decade dalla sua qualifica esclusivamente per</p>

impedimento naturale, per dimissioni e per indegnità. La cooptazione da parte dei fondatori è determinata dall'unanimità. I soci fondatori versano la quota associativa, hanno diritto di voto attivo e passivo; usufruiscono dei servizi e delle strutture dell'Associazione.

Soci EFFETTIVI: Sono tali coloro che, fattene richiesta al Consiglio dell'Associazione, sono ammessi a far parte dell'Associazione dal Consiglio medesimo. Ogni socio effettivo si impegna ogni anno a versare la quota associativa, come stabilita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. L'Associato effettivo in regola con le retribuzioni e con i requisiti di ammissione ha diritto di voto attivo e passivo e usufruisce dei servizi e della strutture dell'Associazione. Il socio effettivo decade dalla sua qualifica al termine del 15° anno dal conseguimento del diploma di Laurea in Psicologia (laurea specialistica). A seguito della decadenza il socio effettivo che si sia distinto per particolari meriti può partecipare, qualora ne faccia richiesta, all'Associazione nella veste di socio onorario ovvero benemerito.

Soci JUNIOR: sono tali coloro che fattene richiesta al Consiglio Direttivo, sono ammessi a far parte dell'Associazione dal Consiglio Direttivo medesimo. Possono iscriversi alla Associazione come soci junior i laureati triennialisti in Psicologia (Laurea Breve). I soci junior sono tenuti al pagamento di una apposita quota annuale di iscrizione, definita ogni anno dal Consiglio Direttivo. I soci junior hanno diritto di voto attivo e passivo, e possono usufruire delle strutture e dei servizi dell'Associazione, secondo un regolamento apposito emanato dal Consiglio Direttivo. Al momento del conseguimento della Laurea Specialistica in Psicologia, il socio junior è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, che provvederà a deliberare l'iscrizione del socio junior quale socio effettivo dell'Associazione. Qualora il socio Junior non conseguisse la Laurea specialistica o restasse iscritto all'Albo B dell'Ordine Psicologi, può mantenere la qualifica di socio Junior per un massimo di 10 anni dalla prima iscrizione alla Associazione.

Soci ONORARI: Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei membri l'iscrizione quale socio d'onore di quelle persone fisiche o giuridiche che si siano distinte per una proficua attività in favore degli scopi dell'Associazione. I soci onorari sono invitati a partecipare alla vita dell'Associazione e possono, su richiesta del Consiglio, esprimere il proprio parere sui casi di interesse generale. Tale parere non potrà in alcun modo essere vincolante per il Consiglio. I soci onorari non hanno alcun diritto di voto e non sono tenuti al versamento della quota di iscrizione

Soci BENEMERITI: Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei membri l'iscrizione quale socio benemerito di quelle persone fisiche o giuridiche che versino all'Associazione una speciale quota annuale di iscrizione. I soci benemeriti non hanno alcun diritto di voto.

Con l'iscrizione, l'associato si impegna a rispettare lo Statuto ed i

Statuto Associazione Giovani Psicologi Lombardia

		<p>relativi regolamenti, nonché a partecipare attivamente alle iniziative intraprese per il conseguimento degli scopi associativi.</p> <p>La domanda di ammissione va rivolta in forma scritta al Consiglio Direttivo della Associazione. Il Consiglio delibera a maggioranza dei due terzi. La decisione è comunicata per iscritto all'interessato.</p> <p>L'iscrizione comporta il pagamento della quota annuale di iscrizione deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ogni anno il Consiglio Direttivo stabilisce la quota di iscrizione.</p> <p>Sono causa di cessazione dalla qualità di socio effettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimissioni - mancato versamento dei contributi annuali (morosità di oltre un anno) - espulsione per inosservanza dello Statuto o per indegnità. In caso di inosservanza dello Statuto e per gravi ed evidenti pubblici motivi, il Consiglio delibera a maggioranza assoluta la sospensione (determinandone la durata) o l'espulsione dell'Associato - morte - superamento del termine del 15° anno dal conseguimento del diploma di Laurea in Psicologia (laurea specialistica). In questo caso il socio che rivesta una carica nell'Associazione la conserva sino al suo naturale rinnovo. <p>Contro la deliberazione di espulsione, è ammesso appello del Socio al Presidente entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione da farsi con raccomandata R.R.</p> <p>La cessazione della qualità di socio, per qualsiasi titolo, non dà diritto al rimborso dei versamenti, né a liquidazioni di somme o di ripartizioni di beni facenti parte del fondo comune.</p>
Art. 5	Compartecipazioni	L'Associazione potrà aderire ad altre Organizzazioni, la cui disciplina statutaria non sia in contrasto con le norme del presente statuto.
Art. 6	Obblighi degli associati	<p>Gli Associati hanno i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare il presente Statuto e le deliberazioni che saranno adottate dai competenti organi dell'Associazione; - fornire all'Associazione elementi, dati o notizie da questa richieste nell'ambito delle sue attribuzioni e dei fini sociali; - contribuire al perseguimento delle finalità dell'Associazione, in conformità con il codice deontologico degli psicologi italiani.
Art. 7	Diritti degli associati	<ul style="list-style-type: none"> - prendere visione dei libri sociali obbligatori; - prendere visione dei bilanci approvati; - di voto secondo le forme previste dal presente Statuto
Art. 8	Organi dell'Associazione	<ul style="list-style-type: none"> - l'Assemblea degli Associati; - il Consiglio Direttivo; - il Presidente; - il Vice Presidente; - il Segretario; - il Tesoriere.
Art. 9	Gratuità delle cariche	Tutte le cariche elettive all'interno dell'Associazione sono assunte a titolo gratuito, salvo il rimborso di spese approvate anche

Statuto Associazione Giovani Psicologi Lombardia

		successivamente dal Consiglio Direttivo e documentate
Art. 10	Patrimonio	<p>Il patrimonio sociale è costituito dalle quote associative, dai contributi degli Associati, dagli interessi attivi e da beni altrimenti acquisiti. Il fondo è comune e gli Associati, i loro creditori, eredi o aventi causa a qualsiasi titolo, non possono vantare diritti sullo stesso.</p> <p>Il fondo comune non può essere impiegato per finalità diverse da quelle associative.</p> <p>L'anno sociale coincide con l'anno solare.</p> <p>Al termine di ciascun anno il Consiglio, sentito il Tesoriere, deve presentare agli Associati una relazione circa l'andamento dell'Associazione.</p> <p>E' vietato prevedere la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.</p> <p>In caso di scioglimento della Associazione, a qualsiasi titolo ciò avvenga, il patrimonio dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.</p>
Art. 11	Assemblea dei soci	<p>L'Assemblea degli Associati è formata da tutti gli iscritti all'Associazione.</p> <p>Vi partecipano i componenti dell'Associazione. Non vi possono partecipare i Soci che non siano in regola con il pagamento dei contributi associativi.</p> <p>In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza degli Associati; essa delibera a maggioranza dei voti degli Associati presenti.</p> <p>In seconda convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono validamente prese qualunque sia il numero degli Associati presenti, purché non sia inferiore a quello dei membri del Consiglio.</p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o da altro membro esecutivo a ciò espressamente delegato dal Presidente.</p> <p>Ogni Associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro Associato mediante delega scritta.</p> <p>L'Associato non può rappresentare in Assemblea più di due Associati.</p> <p>Le votazioni sono fatte per alzate di mano, salvo diversa volontà dell'Assemblea e fatta eccezione per le deliberazioni concernenti le persone degli Associati, le quali dovranno farsi in forma segreta, sotto pena di nullità.</p> <p>Delle deliberazioni assembleari deve essere data pubblicità attraverso tenuta di apposito libro dei verbali delle assemblee liberamente consultabile da tutti gli Associati.</p>
Art. 12	Convocazione dell'Assemblea	<p>L'Assemblea è convocata da almeno uno dei membri del Consiglio Direttivo, ovvero dal Presidente una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e per l'esame della relazione morale e sociale. L'Assemblea è altresì convocata in ogni altro caso quando se ne ravvisi la necessità dal Presidente, da un terzo dei membri del Consiglio Direttivo ovvero su richiesta scritta di almeno un quarto degli Associati.</p> <p>L'avviso ai Soci per l'Assemblea viene effettuato mediante</p>

Statuto Associazione Giovani Psicologi Lombardia

		<p>affissione nei locali della Sede Sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve indicare il luogo, giorno ed ora della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.</p>
Art. 13	Consiglio Direttivo	<p>Il consiglio Direttivo è composto da 11 membri eletti a maggioranza assoluta dall'Assemblea a scrutinio segreto, dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea presiede e convoca il Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è organo di governo dell'Ente, prende le decisioni operative, ha la rappresentanza dell'Ente e ha poteri originari insiti nelle funzioni che gli sono proprie.</p> <p>Tutti i membri dell'Assemblea, in possesso dei requisiti di ammissione alla Associazione ed in ordine con le quote associative, possono candidarsi a membri del Consiglio. A seguito dell'elezione del Consiglio Direttivo, i soci, in possesso dei requisiti di ammissione alla Associazione ed in ordine con le quote associative, possono candidarsi a Consigliere Esterno, facendo domanda al Consiglio Direttivo eletto e venendo poi inseriti nell'apposito Albo, in ordine di anzianità di iscrizione all'Associazione e in numero massimo di 10.</p> <p>I Consiglieri Esterni partecipano alle sedute e alle attività del Consiglio senza diritto di voto.</p> <p>Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno, a maggioranza assoluta, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.</p> <p>Il Segretario redige e conserva i verbali delle sedute del Consiglio e collabora con il Presidente, ordina ed aggiorna il protocollo dei documenti in arrivo e in partenza.</p> <p>Il Tesoriere cura il patrimonio dell'Associazione, ne regge la contabilità e redige i bilanci preventivo e consuntivo sottoponendoli al Consiglio Direttivo e all'Assemblea degli Associati. Egli può essere affiancato, previa delibera del Consiglio, da collaboratori interni o esterni. Dopo l'approvazione, il rendiconto ed il bilancio preventivo devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta assembleare di approvazione della gestione in modo da poter essere visionati liberamente da ciascun Associato.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, su convocazione scritta del Presidente o di almeno quattro dei suoi membri.</p> <p>Ogni Consigliere può avere una sola delega.</p> <p>Il Consiglio delibera sugli argomenti di sua competenza a norma dello Statuto, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.</p> <p>I membri del Consiglio Direttivo dopo n. 2 (due) assenze consecutive ingiustificate subiscono istruttoria di revoca e decadimento dell'incarico da parte dell'Ufficio di Presidenza. Il provvedimento di revoca e decadimento è successivamente assunto dal Consiglio Direttivo con votazione palese a maggioranza della metà più uno degli aventi diritto, con provvedimento motivato, ove ricorra giusta causa.</p>
Art. 14	Presidente e	<p>Il Presidente dell'Associazione è eletto a scrutinio segreto</p>

Statuto Associazione Giovani Psicologi Lombardia

	Ufficio di Presidenza	<p>dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni ed è rieleggibile. La prima elezione del Presidente avviene per votazione a maggioranza assoluta dei soci fondatori.</p> <p>Nel caso in cui non sia rieletto, il Presidente uscente può partecipare con funzione consultiva alle riunioni del Consiglio Direttivo per tutto il mandato presidenziale del nuovo eletto.</p> <p>Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione anche di fronte a terzi ed in giudizio.</p> <p>Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, ne fa eseguire le deliberazioni e firma gli atti e i documenti ufficiali.</p> <p>Nel caso di impossibilità a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, delega il Vice-Presidente a svolgere le funzioni preposte.</p> <p>Il voto del Presidente durante le votazioni del Consiglio Direttivo ha doppio valore.</p> <p>Il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attivazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio dell'Associazione, prende tutti i provvedimenti necessari per lo svolgimento del lavoro dell'Associazione e per la realizzazione della politica di indirizzo definita dal Consiglio Direttivo, nel rispetto e nell'adempimento delle finalità dell'Associazione.</p> <p>Il Presidente, a seguito di una delibera di indirizzo del Consiglio Direttivo, può affidare incarichi operativi a collaboratori interni o esterni all'associazione, di durata annuale e rinnovabili. Gli stessi incarichi potranno essere retribuiti secondo criteri approvati annualmente dal Consiglio Direttivo e secondo le disponibilità accertate di bilancio dell'Associazione.</p>
Art. 15	Elezione delle cariche sociali	<p>Per l'elezione delle cariche sociali il Presidente uscente, entro l'ultimo trimestre che precede la cessazione della carica, deve convocare l'Assemblea degli Associati.</p> <p>L'avviso di convocazione, da inviarsi con lettera almeno 10 giorni prima della votazione a ciascun Associato, deve indicare il nominativo dei consiglieri uscenti, la lista dei candidati, il giorno della votazione, l'ora di inizio e di cessazione delle relative operazioni.</p> <p>All'avviso sono allegati: 1 scheda in bianco ed 1 busta recante il timbro dell'Associazione.</p> <p>Sono eleggibili tutti i soci effettivi compresi gli uscenti, in regola con i requisiti di ammissione alla Associazione che siano inseriti nella lista dei candidati, prima della sua chiusura, ad opera del Presidente, un mese prima delle elezioni. Sarà cura del Segretario uscente esporre la lista dei candidati nella sede sociale almeno 15 giorni prima delle votazioni.</p> <p>La votazione si effettua a mezzo schede prestampate munite del timbro dell'Associazione: l'elettore potrà indicare non più di dieci nomi tra quelli indicati nella lista dei candidati.</p> <p>A parità di voti tra gli ultimi due candidati eleggibili, si procederà alla nomina secondo un criterio di anzianità di iscrizione alla Associazione.</p> <p>Gli associati impossibilitati ad intervenire all'Assemblea possono partecipare alle elezioni restituendo alla Presidenza</p>

Statuto Associazione Giovani Psicologi Lombardia

		dell'Associazione la scheda pervenuta con l'avviso in busta chiusa. Ultimato lo scrutinio dei voti, il risultato è immediatamente proclamato dal Presidente.
Art. 16	Svolgimento delle funzioni del Consiglio	Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la metà dei membri, incluso il Presidente. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente. In assenza di entrambi, dal più anziano in ordine di iscrizione all'Associazione, tra i membri presenti, se non diversamente disposto dal Presidente. Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In tutti i casi di decadimento, revoca o dimissioni dal Consiglio Direttivo il socio uscente è sostituito dal più anziano in ordine di iscrizione all'Associazione tra i Consiglieri Esterni che ne abbiano espressamente fatto richiesta. Qualora nessuno dei Consiglieri Esterni fosse disponibile verrà nominato il primo dei non eletti e così via, in modo da mantenere per il periodo del mandato il numero di membri previsto.
Art. 17	Definizione delle cariche del Consiglio	I membri del Consiglio eletto definiscono tra di loro a maggioranza assoluta le cariche all'interno del Consiglio direttivo. Il Presidente può esercitare diritto di veto sulle cariche definite. In tal caso la votazione verrà ripetuta una sola volta.
Art. 18	Modifiche allo Statuto	Per le modifiche da apportare al presente Statuto sarà necessario il voto favorevole di due terzi dell'Assemblea espresso anche per referendum a mezzo di corrispondenza.
Art. 19	Altro di competenza	Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.
Art. 20	Regolamento	Per l'esercizio delle attività sociali il Consiglio può compilare un apposito regolamento.